

ALLEGATO A.4 ALLA DELIBERA N. 692/07/CONS

**VALUTAZIONE AI SENSI DELLA DELIBERA N. 417/06/CONS ART. 40, COMMA 4,
DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE DEL SERVIZIO DI TERMINAZIONE DELLE
CHIAMATE VOCALI IN POSTAZIONE FISSA RICHIESTE DAGLI OPERATORI BT
ITALIA, FASTWEB, TELE 2 E TISCALI**

RISULTANZE DEL PROCEDIMENTO PER TELE 2 (inviata il 9 novembre 2007)

RISULTANZE DEL PROCEDIMENTO “VALUTAZIONE AI SENSI DELL’ART. 40 DELLA DELIBERA 417/06/CONS DELLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE DELLE CONDIZIONI DI OFFERTA PROPOSTE DALL’OPERTORE TELE 2 PER IL SERVIZIO DI TERMINAZIONE DELLE CHIAMATE VOCALI IN POSTAZIONE FISSA”

Il procedimento istruttorio

L’operatore Tele 2 S.p.A., in data 7 dicembre 2006 (prot. 61840), ha consegnato istanza di deroga al prezzo massimo (1,54€cent/min) previsto dalla delibera 417/06/CONS allegando la propria contabilità regolatoria a giustificazione del prezzo di terminazione richiesto – pari a 3,75€cent/min. L’operatore ha depositato agli atti il modello di calcolo completo in formato eseguibile e lo ha illustrato nel corso di un’audizione tenutasi il 17 aprile 2007, presentando in dettaglio il sistema di attribuzione dei costi e le principali scelte metodologiche. Tele 2 ha altresì prodotto diverse integrazioni in merito alle metodologie impiegate nonché documenti da parte di consulenti esterni (studio Bird&Bird) a supporto delle scelte effettuate in materia di efficientamento e di perimetro contabile.

In data 23 ottobre 2007, (prot. 64050 del 25/10/2007), Tele 2 ha ripresentato la propria contabilità regolatoria per l’anno 2006 al fine di consentire il riallineamento dei dati impiegati nel calcolo del prezzo di terminazione con quelli del bilancio di Tele 2 Italia approvato il 30 giugno 2007. Il prezzo risultante da tale contabilità è pari a 2,64€cent/min.

Si fa presente che il prezzo di terminazione che sarà approvato dall’Autorità, ai sensi di quanto previsto dall’art. 40 comma 9 della delibera 417/06/CONS, ha validità dalla data di presentazione dell’istanza dell’operatore completa di contabilità (7 dicembre 2006) fino al 30 giugno 2007.

Si sottolinea altresì che lo stesso operatore ha rinnovato l’istanza di deroga al prezzo massimo per il periodo 1 luglio 2007 - 30 giugno 2008, comunicando il valore di 2,89€cent/min quale risultante dalla propria contabilità per tale periodo. Con la predetta comunicazione del 23 ottobre 2007, Tele 2 ha inoltre provveduto ad aggiornare il valore per il periodo 1 luglio 2007 - 30 giugno 2008, comunicando un valore di 2,59 €cent/min.

L’Analisi dei costi di Tele 2

1.Base costi, ammortamenti,vite utili e capitale impiegato

In via preliminare occorre rilevare che Tele 2 ha avviato la fornitura di servizi di accesso al dettaglio a settembre 2005, utilizzando il servizio di VULL. Nel medesimo periodo, Tele 2 ha avviato i propri investimenti per la predisposizione dei siti e della rete di accesso per consentire il passaggio degli utenti da VULL all’ULL. L’attività in *unbundling* è stata effettivamente avviata nel settembre 2006, ossia dopo la notifica da parte dell’Autorità.

Non avendo Tele 2 a disposizione, al momento della presentazione dell’istanza, dati contabili di chiusura certificati, l’operatore ha provveduto ad impiegare nella propria contabilità costi di preconsuntivo 2006 (costi gennaio-ottobre 2006 con previsione dei restanti 2 mesi). Circa il capitale impiegato, Tele 2 dichiara di aver seguito norme civilistiche nella determinazione del capitale fisso, ma che “*nessun piano di ammortamento è stato considerato in relazione ai costi utilizzati ed imputati*”; ciò in ragione dell’arco temporale di validità della deroga in oggetto (fino al 30 giugno 2007) e delle incertezze circa i meccanismi di regolazione da applicarsi negli anni successivi. Tele 2, al riguardo, sottolinea di essere disponibile, qualora si confermasse la possibilità di prevedere un’ipotesi di autorizzazione per più anni, a rivedere i piani di ammortamento adottati in considerazione del periodo indicato. La scelta di adottare, come capitale impiegato, quello ottenuto sulla base di criteri civilistici invece del capitale desumibile dai conti gestionali, secondo Tele 2 non porta a risultati peggiorativi, in quanto Tele 2 presenta un struttura produttiva peculiare, basata

prevalentemente sull'*outsourcing*. Per tale ragione le principali voci di costo sono di tipo operativo; in ragione del fatto che Tele 2 presenta una più bassa capitalizzazione rispetto ad altri operatori sul mercato, gli effetti del WACC e la scelta della fonte per i capitali impiegati risultano limitati.

Tele 2 sottolinea che tutti i costi impiegati sono basati sulla metodologia a costi correnti (CCA) per definizione, in quanto a costi operativi, o relativi ad investimenti di accesso realizzati, come anticipato, nel corso del secondo semestre 2005 e nel 2006.

In ragione del fatto che i costi per l'anno 2006 sarebbero stati ripartiti su di una base di utenza estremamente ridotta, Tele2 ha valutato necessario operare delle valutazioni di efficientamento, adottando, come base minutaria, non quella effettivamente registrata nel corso del 2006 ma quella relativa al secondo semestre del 2006 ed alla stima revisionale relativa al primo semestre 2007. Ai fini di previsione Tele 2 ha tenuto conto della conversione degli utenti VULL in ULL e di una piccola crescita delle base di utenza. Tali valutazioni sono state effettuate sulla base di criteri di opportunità e prudenza per meglio riflettere i livelli di effettivo uso della rete da parte degli utenti.

2. Perimetro contabile

Tele 2 ha inizialmente valutato il costo di terminazione in 7,76€cent/minuto. Tale valore è stato ottenuto includendo nei perimetri contabili del servizio i costi degli accessi in *unbundling* ed in *unbundling* virtuale (canoni e contributi di attivazione e migrazione) e con l'impiego del traffico consuntivato nel corso del 2006. Tele 2 ha tuttavia ritenuto opportuno accantonare tale metodologia in quanto costi di accesso quali canoni e contributi di *unbundling*, nonché i costi di migrazione da VULL a ULL, possono ritenersi costi del venduto, ossia costi già ripagati dai servizi al dettaglio; inoltre, come anticipato, i minuti del 2006 non sono significativi dell'effettivo uso della rete a regime.

Circa le restanti componenti incluse nel perimetro del servizio, Tele 2 ha evidenziato che le reti dati e voce sono integralmente disgiunte, pertanto i costi comuni di rete tra voce e dati sono solo quelli relativi ad immobili ed a *facility* di centrale. Ciò ha garantito un'agevole separazione dei costi relativi a servizi non fonia. Tele 2 precisa di aver attivato a fine 2006 circa 575 siti di ULL.

Nella redazione del proprio modello di contabilità, Tele 2 ha operato la ri-classificazione del 100% dei costi del conto economico e del capitale impiegato. Le classi individuate in tale operazione sono quelle della rete di accesso, delle centrali, delle funzioni operative, costi non imputabili, c.d. costo del venduto, altri costi commerciali non imputabili.

A valle della ri-classificazione del bilancio e della raccolta dati relativa ai driver tecnici a partire dai sistemi gestionali, Tele 2 ha proceduto ad effettuare le attribuzioni delle voci di costo e del capitale in modo diretto ed indiretto a servizi dati e fonia. I costi attribuiti ai servizi fonia sono stati ripartiti nei macro elementi di rete: Accesso, Servizi di centrale (distinti in Accesso, autocommuntazione, interconnessione TI, interconnessione OLO, interconnessione ITZ, numeri non geografici) e Trasporto.

Tele 2 ha illustrato in dettaglio il processo di ribaltamento ai servizi per le voci di costo di Customer Care, Marketing e Billing. Tali voci di costo risultano attribuite agli elementi di rete Accesso, Servizi in centrale e trasporto, attraverso driver relativi alla tipologie delle chiamate trattate (per il CRM), al tipo ed al numero di nuove attivazioni (Marketing), al numero da al tipo di chiamate tassate (Billing).

Tele 2 ha inoltre fornito ulteriori documentazioni e pareri relativamente all'identificazione dei costi di esternalità di rete tra le voci di costo di *customer care*, reparti tecnici, marketing, *billing* e costi generali.

3 Driver di ripartizione dei costi

I driver tecnici di allocazione adottati per la ripartizione dei costi di rete sui servizi sono il numero di fasci E1 per i servizi in centrale, il numero di utenti attivi, il numero di chiamate, il numero di nuovi clienti, i dati di instradamento del traffico. La rete PSTN registra gli instradamenti delle singole tipologie di chiamata: ciò ha consentito la redazione di una matrice di *routing factors* per attribuire i costi unitari ai servizi. Questi ultimi sono stati raggruppati in servizi di traffico originato, transito e terminato. Tale ripartizione garantisce che tutti i costi siano allocati su tutte le tipologie di traffico e consente di valutare il costo della tipologia di traffico specificamente individuata, ossia il traffico terminato su rete Tele 2 ed originato da rete fissa.

4 WACC

Tele 2 ha applicato un WACC del 14%. Si rimanda a quanto in allegato per l'analisi delle scelte effettuate da tale operatore e per le corrispondenti valutazioni degli uffici.

5 Ulteriori valutazioni dell'operatore

Tele 2 ha avviato la propria attività di fornitura di servizi in accesso diretto dopo la notifica da parte dell'Autorità. Al riguardo l'operatore sottolinea di aver impugnato la delibera 417/06/CONS limitatamente a tale aspetto, proprio in quanto operatore non ancora attivo nella fornitura del servizio e che la presentazione dell'istanza ai sensi dell'art. 40 comma 3, non rappresenta acquiescenza alle decisioni dell'Autorità.

Tele 2, unitamente ad altri operatori, ha a più riprese sostenuto, sia in sede di audizione, sia attraverso documenti congiunti, la necessità che per garantire un valido incentivo all'investimento ed allo sviluppo della concorrenza basata sulle infrastrutture, le giuste regole contabili debbano tenere in conto non solo della prassi applicata per Telecom Italia ma anche, e soprattutto, di quella vigente per gli operatori di rete mobile. Proprio al fine di garantire a questi ultimi la capacità finanziaria per lo sviluppo delle loro reti mobili, le norme di contabilità definite dalla delibera 399/02/CONS hanno previsto che la terminazione di questi ultimi includa i costi di accesso, i costi relativi agli apparati di terminazione ed i costi commerciali.

In tal senso l'inclusione della quota di costi di accesso non remunerata dai canoni e dei costi commerciali risulta, da un lato del tutto in linea con le prassi contabili applicate nelle contabilità degli operatori radio mobili, dall'altro è pienamente giustificata dalle peculiarità delle architetture integrate voce e dati degli operatori alternativi.

Tele 2, con il parere del consulente Bird & Bird, sottolinea inoltre la totale assenza di norme in capo agli operatori alternativi che vietino l'inclusione dei costi commerciali e di acquisizione della clientela nella formazione del prezzo di terminazione, e che anzi, l'adozione del metodo FAC legittimi l'attribuzione, pro quota, anche di tali costi al servizio di terminazione.

Da ultimo, in data 23 ottobre 2007, Tele 2 ha ripresentato la propria contabilità regolatoria per l'anno 2006 al fine di consentire il riallineamento dei dati impiegati nel calcolo del prezzo di terminazione con quelli del bilancio di Tele 2 Italia approvato il 30 giugno 2007.

Tra le principali differenze riscontrate in tale contabilità rispetto a quella allegata all'istanza originaria, si rileva, oltre all'adozione del costo operativo riconciliato col bilancio 2006 (permangono tuttavia incertezze sui capitali impiegati), la sostanziale riduzione della quota di costi commerciali allocata al servizio e la contestuale inclusione nel perimetro dei costi dell'accesso (canoni e contributi) per un peso pari al 5% del totale. Il prezzo risultante da tale contabilità è pari a 2,64cent/min.

Le valutazioni degli uffici

Con riferimento alla base costi, agli ammortamenti, alle vite utili ed al capitale impiegato, l'Autorità, se da un lato reputa favorevolmente l'uso dei costi storici nel caso di Tele2, poiché equivalenti ai costi correnti, non ritiene accettabile l'uso di dati di capitale impiegato non raccordabili con dati pubblici di bilancio. Al riguardo, risulta critico non tanto l'uso di costi di preconsuntivo, per i quali è sempre possibile operare verifiche e aggiustamenti una volta consolidati i bilanci, quanto piuttosto la compressione delle vite utili degli asset ad utilità pluriennale considerando orizzonti temporali legati non all'uso effettivo dei beni interessati, ma a valutazioni di convenienza regolamentare. Ferma restando tale pregiudiziale, si è comunque proceduto ad analizzare i restanti aspetti del modello di contabilità presentato.

Relativamente all'impianto generale della contabilità presentata, è necessario rilevare non soltanto che la contabilità di Tele 2 segue la maggior parte dei formati e metodologie prescritte per Telecom Italia, ma che essa dettaglia in modo trasparente e disaggregato tutti i costi pertinenti su tutti i servizi voce offerti internamente ed esternamente dall'operatore. I costi unitari sono calcolati sulla base del traffico che ha effettivamente attraversato la rete; i driver ed i *routing factors* sono calcolati per ciascuna tipologia di chiamata sulla base dell'impiego della risorsa nel servizio e viene, infine, data evidenza dei meccanismi e dei driver di attribuzione dei costi indiretti non attribuibili.

Nel corso dell'analisi si è tuttavia rilevato che il modello tratta, tra i costi comuni e di struttura (e quindi attribuisce alle componenti di rete unitamente ai restanti costi indiretti non attribuibili), le voci relative alle funzioni di Billing, Customer Care e Marketing. Tali costi, che si ritiene non attribuibili ai servizi all'ingrosso, hanno incidenze estremamente elevate per rapporto ai costi di rete effettivamente allocati.

Relativamente al WACC, si rimanda alle analisi svolte nell'apposito allegato.

Con riferimento al secondo modello di contabilità presentato sulla base dei dati di consuntivo 2006, si rilevano criticità analoghe a quelle susposte. Malgrado il maggiore affidamento sulle voci di costi di esercizio, restano non chiare le modalità di calcolo delle vite utili degli asset, sono incluse, le funzioni di Marketing (quest'ultima in quota minore), Billing e Customer Care. Sono inoltre inclusi, nel perimetro contabile del servizio, canoni ed attivazioni dei servizi di accesso disaggregato impiegati per rilegare l'utente. Tali voci, per quanto incluse da Tele 2 in modo minimo, nell'ambito delle regole di contabilità vigenti per Telecom Italia sono pertinenti ai servizi di accesso e pertanto da scomputarsi dai costi del traffico.

Ulteriori valutazioni

Ai valori ottenuti secondo i criteri contabili susposti, si ritiene opportuno, per le ragioni di seguito indicate, aggiungere un ulteriore ammontare, che risulta al di fuori del perimetro contabile riconosciuto come relativo ai costi afferenti al servizio di terminazione degli operatori neo-entranti. Si considera infatti opportuno riconoscere agli operatori nuovi entranti, a fini pro-concorrenziali ed in via temporanea, una quota parte dei costi non recuperabili (*sunk costs*) in cui, differentemente dall'incumbent, questi devono incorrere per avviare le attività, investire nella copertura della rete, ed affermare il proprio marchio in un contesto caratterizzato dalla presenza di un soggetto in posizione dominante in tutti i mercati delle telecomunicazioni fisse e quindi da una forte incertezza dei ritorni economici.

Si ritiene in particolare che il riconoscimento di tale ammontare sia infatti essenziale per ripristinare condizioni concorrenziali in un contesto ancora caratterizzato dall'esistenza di forti squilibri competitivi. La misura è quindi giustificata in quanto idonea a produrre benefici strutturali e di lungo periodo connessi alla crescita del numero di operatori infrastrutturati in grado di offrire servizi di telecomunicazioni fisse ai consumatori finali. Dal momento che ciò produrrà un

rafforzamento dell'assetto competitivo, una riduzione dei prezzi ed un incremento della varietà dei prodotti e servizi offerti, i benefici di tale misura asimmetrica e temporanea appaiono soverchiare di gran lunga gli eventuali costi.

Si ritiene pertanto ragionevole riconoscere a Tele 2 un *mark-up* sui costi di terminazione valutabile, allo stato, tra il 10% ed il 20%. Questa posta deve essere considerata come una misura asimmetrica riconosciuta in via temporanea ai soli soggetti neo-entranti a fini pro-concorrenziali.